Gli avvenimenti sportivi

MUCCINELLI e SELMOSSON, due autentici punti di forza della Lazio: se «trattolino» e «raggio di luna» saranno in buona giornata l'esito dell'incontro potrà considerarsi scontato in partenza

A ROMA E A FIRENZE GRAN GALA DEL CALCIO CENTRO-MERIDIONALE

Lazio-Napoli: "Piedigrotta„ all'Olimpico

Di scudetto non se ne parla più praticamente da qualche domenica, il ciclismo è tornato prepotentemente alla ribalta ma il calcio nonostante tutto non vuol morire; il calcio è un'altra cosa, il calcio è una irresistibile calamita per migliaia di persone. E quando sono in programma partite come Lazio-Napoli il numero degli spettatori sale all'ordine delle decine di migliaia, la febbre del tifo torna a raggiungere temperature mai viste.

Anche se non ci fossero in ballo interessi di classifica basta la tradizionale rivalità tra napoletani e romani, basta il ricordo degli «sfottò» subiti dall'una o dall'altra consorteria a mobilitare le legioni di tifosi, a far spiegare al vento le bandiere della passione, a dare fiato alle trombe e fuoco ai mortaretti. Aggiungetevi poi quello che può accadere sul campo e sugli spalti se a questi motivi di folklore e di polemica aggiungete che le due contendenti di oggi si trovano in lizza per le piazze d'onore.

Con maggiore autorità la Lazio balzata domenica scorsa al secondo posto al fianco della Fiorentina, non senza speranza il Napoli che d'altra parte punta su un'affermazione all'Olimpico per rinverdire il suo blasone, per aumentare il suo già notevole prestigio, per ribadire infine la sua superiorità sui rivali bianco azzurri.

Se gli spalti dell'Olimpico promettono quindi di trasformarsi in una autentica «Piedigrotta» anche in campo farà caldo, molto caldo: le due squadre getteranno nella lotta tutte le loro energie, si daranno battaglia con a tregua per tutto l'arco dei novanta minuti di gioco. E non vi è dubbio che lo spettacolo sarà mantenuto all'altezza della cornice di folla anche perchè il fatto di tecnica pura le due avversarie di oggi danno sicure garanzie. Basta pensare alle volate ma sicure, impetuose, tamburellanti dell'attacco partenopeo, basta ricordare gli arabeschi e le trame del quintetto di punta bianco azzurro due tipi e due concezioni di gioco nettamente diversi ma che finiscono per convergere nell'atto della risoluzione allorchè la scuola sud-americana di Vinicio e di Pozzi viene per avere il sopravvento.

Con Vinicio e Pozzi abbiamo citato due dei protagonisti dell'incontro di oggi, due dei motivi più forti di richiamo e non solo tecnico. Humberto infatti è atteso con curiosità al suo rientro in squadra dopo due settimane di assenza mentre Vinicio verrà seguito per il suo possibile passaggio alla Roma. Per lo stesso motivo acquista interesse la prova di Comaschi (Vinicio e Comaschi passerebbero alla Roma in cambio di Ghiggia, Cardarelli e Pivatelli oltre ad uno svariato numero di milioni) mentre sarà pure al centro dell'attenzione il confronto a distanza tra Lovati e Bugatti i maggiori candidati alla maglia della nazionale.

Delineato il valore della posta in palio e i motivi di richiamo dell'incontro rimane da parlare delle formazioni e del pronostico per quanto riguarda il primo punto si deve sottolineare come ancora alla vigilia della partita nei due clan sussistano lievi dubbi sul ruolo di mediano sinistro e di centro avanti. Posio o Ciccarelli? Vitali o Praest? Questi gli interrogativi che Amadei e Cassera risolveranno probabilmente solo poco prima del fischio di inizio a puro titolo indicativo possiamo però aggiungere che le candidature di Posio e Praest avevano ieri sera maggiore consistenza di quelle di Ciccarelli e Vitali. Per il resto le due squadre dovrebbero scendere in campo con le migliori formazioni.

Nelle formazioni cioè che hanno colto domenica due convincenti successi, quella laziale avendo espugnato il campo dell'Atalanta con un goal di Burini e quella napoletana avendo schiodato il «catenaccio» padovano con una rete di Brugola. Ma i punteggi di misura non rispecchiarono perfettamente la superiorità del Napoli e della Lazio.

Per quanto riguarda il secondo punto invece, per quanto riguarda il pronostico sarà meglio osservare la maggiore prudenza possibile, conservando quindi all'incontro tutta la sua incertezza. Lazio-Napoli è una di quelle partite in cui può accadere tutto: della vittoria dei bianco azzurri al clamoroso successo partenopeo al pareggio più salomonico. E' del resto proprio in questa incertezza risiede gran parte del fascino di Lazio-Napoli.

R. F.

LAZIO (Ore 15,30)

Lovati; Sentimenti V, Molino; Selmosson, Moltrasio, Burini, Pinardi, Carradori, Muccinelli; Tozzi; Praest.

Vitali; Moro, Vinicio, Pesaola, Brugola; Morin, Franchini, Posio; Comaschi, Del Bene, Bugatti.

NAPOLI

Sorteggiati gli incontri per il torneo della FIFA

MADRID, 23 - E' stato reso noto il calendario del Torneo Internazionale di Calcio per Juniores, che si terrà in Spagna dal 14 al 24 aprile. Nel girone A, in cui figura l'Italia, il calendario è il seguente:

DOMENICA 14 APRILE - A Oviedo Lussemburgo - Turchia, a Gijon Italia - Germania Orientale.

MARTEDÌ 16 APRILE - A Gijon Lussemburgo - Italia, A Oviedo Turchia - Germania Orientale.

GIOVEDÌ 18 APRILE - A Oviedo Lussemburgo - Germania Orientale, a Gijon Turchia - Italia.

Le semifinali saranno disputate a Madrid. Tra le squadre vincitrici dei gironi il 21 aprile secondo questo programma: Vincitore girone B (in cui figurano Spagna, Polonia, Ungheria e Germania Occidentale) di mattina, vincitori girone C contro vincitore girone D di sera.

VINICIO, il più pericoloso degli attaccanti azzurri

QUARTA SERIE

Romulea 0 Montevecchio 0

MONTEVECCHIO: Bogazzi; Venuti, Ceccherelli, Idili, Mansutti, Casadini, Bagnoli, Salvador, Smeraldi, Peloso, Brumat.

ROMULEA: Di Santo; Checcucci, Sciamanna; Baldi, Veronici, Crescenzi; Muzi, Severini, D'Angelo, Bernardini, Fusco.

Arbitro: Clapparoni

Il risultato rispecchia esattamente i valori delle due compagini che veramente si sono prodigate per il successo dei propri colori. Più solida e compatta in difesa ma poco continua nelle azioni offensive, sebbene impostate con più chiarezza di idee, la squadra sarda ha interessato maggiormente, mentre l'undici comunale, pur mantenendo un'assoluta superiorità territoriale, non è mai riuscito a trovare quell'amalgama necessaria a concretizzare i propri sforzi.

Nulla da eccepire quindi sulla divisione dei punti che ha pienamente soddisfatto gli ospiti e un po' meno i locali.

Rugby: Roma-Rovigo

Oggi (ore 14) avrà luogo allo stadio Lorenzo il primo incontro di semifinale del torneo di rugby tra l'A.S. Roma e il Rovigo. Le due squadre sono smaniose di conquistare una chiara affermazione ed il pronostico si presenta equilibrato.

I VIOLA PARTONO FAVORITI MA LA ROMA NON STARA' A GUARDARE

Julinho pericolo numero 1 per i giallorossi a Firenze

L' incognita dell' incontro è rappresentata dal rendimento della squadra romana: risentirà della faticosa tournée in Belgio?

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 23 — *Sette giorni non sono poi tanti, eppure, per una squadra di calcio, certe volte, vogliono dire molto. Nel giro di una settimana, in un complesso calcistico, succedono tante cose: chi è ammalato può guarire e chi è sano può ammalarsi; chi è stanco può riposarsi e tornare normale; chi è invece preso da pensieri o da qualche dubbio può ritrovar fiducia.*

Ebbene, quanto abbiamo detto corrisponde alla situazione attuale della Fiorentina: sette giorni or sono su queste colonne, nel presentare Milan-Fiorentina, si poteva prevedere una sconfitta da parte dei «viola»; nell'incontro di oggi, che vedrà i campioni d'Italia opposti ai giallorossi della Roma, il discorso da farsi è un altro.

Oggi, sul campo del Comunale, la squadra che Bernardini schiererà in campo non ha nulla a che vedere con quella di S. Siro. I «viola» per questo incontro, avranno nelle loro file il loro migliore elemento, il sud americano Julinho, il che significa, per i fiorentini, recuperare il 40 per cento del proprio gioco. L'ala brasiliana è una pedina molto importante per la tattica di Bernardini. Infatti, Julinho, oltre ad essere un vero fuori classe, capace, da solo a sovvertire ogni pronostico è l'uomo che dà fiducia e coesione a tutta la squadra.

Da parte sua la Roma, che dopo la vittoria di domenica scorsa sul proprio campo è reduce dalla sconfitta subita a Bruxelles, si presenterà di fronte agli sportivi viola nella sua migliore formazione.

Il «match» fra giallorossi romanisti e viola fiorentini, verrà a costituire quindi un duello ricco di emozioni. I viola dopo la recente sconfitta a Milano, si sono tolti di dosso il complesso-scudetto, e quindi, ora come ora, potranno, oltre alla conquista della seconda poltrona (che poi non è una cosa tanto disprezzabile) dare uno spettacolo.

La Roma è una squadra d'ordine. Gli sportivi «giallorossi» in questa stagione, sino a hanno dovuto subire le pene dell'inferno. L'undici di Scopa è uno di quei complessi calcistici capaci di vincere contro gli avversari più forti (basterebbe ricordare il contro di sputato all'Olimpico contro il Honved) e perdere punti preziosi contro squadre di mezza classifica.

Comunque, la Roma attuale, anche se stanca dal lungo viaggio a Bruxelles, è una di quelle squadre che pochi vorrebbero avere per avversaria. Nelle sue file militano elementi di primo ordine. Basta ricordarsi di Da Costa e Nordhal. Il sud americano, un maestro nel giocare la palla, attualmente guida la classifica dei cannonieri; mentre il «vecchio» pompierone svedese, domenica scorsa, contro la Friestina, riuscì per ben due volte a battere il pur bravo Bandini. Anche gli altri componenti la formazione giallorossa non sono da meno. La difesa, con Panetti, Cardoni, Losi, Giuliano, Stucchi e Venturi rientra fra quei sestetti difensivi che oggi vanno per la maggiore; mentre nella prima linea, oltre ai due giocatori già menzionati, fa spicco Pabulico Ghiggia il quale quando è in giornata è capace di dare noia anche ai più provetti terzini nazionali.

A rendere più interessante questo match sarà la presenza degli imitati di Lorsi poichè, come è noto, l'allenatore nazionale punta molte delle sue «chance» per l'incontro Italia-Irlanda sugli uomini che oggi si incontreranno al Comunale.

Ed ora per finire un'occhiata ai precedenti: la squadra giallorossa negli ultimi dieci anni non è mai riuscita a vincere e soltanto due volte è riuscita imbattuta dal Comunale.

In questo campionato la Fiorentina, nei confronti della sua rivale è già in vantaggio: nell'incontro dell'Olimpico i viola riuscirono ad assicurarsi la vittoria per 2 a 0.

LORIS CIULLINI

Oggi a Francoforte Italia-USA militare

FRANCOFORTE, 23 — La Nazionale militare italiana è giunta a Francoforte nella serata di giovedì. Domani alle ore 19 i giocatori militari azzurri incontreranno per la gara di ritorno la formazione degli USA.

Sebbene non sia stata fatta nessuna comunicazione in merito alla formazione con cui l'Italia affronterà gli Stati Uniti si prevede che lo schieramento della nostra Nazionale militare non debba scostarsi molto dal seguente: Vavassori; Robotti, Lofemi, Mastero, Azzardi, Emoli; Damico, Cicciavillani (Redegalli), Pivatelli, Ronzon, Arrigoni. N. c. foto: Il fuoriclasse LUFEMI

IL PILOTA GOLDICH MUORE A SEBRING A FANGIO SU MASERATI LA "12 ORE"

SEBRING, 24 (mattino). - *La «Maserati» di Fangio e Behra è stata vittoriosa alle 4 di stamane sul traguardo della «12 Ore» al termine di un tremendo carosello che purtroppo è costato anche la vita ad un giovane pilota.*

I 65 piloti partecipanti alla classica gara automobilistica hanno preso il via alle 16 (ora italiana) di ieri e subito è scattata, al comando la «Ferrari» di Collins seguita a ruota dalle «Maserati» di Moss e Behra. Collins mantiene la posizione di comando per tutto il primo giro e per tutto il secondo, nel corso del quale accresce il suo vantaggio su Moss mentre Behra conserva il terzo posto.

Nel giro seguente si verifica una grave sciagura mortale di cui rimane vittima il pilota americano Bob Goldich di 33 anni la cui «Arnold Bristol» si rovesci ad una curva incendiandosi. Il pilota prontamente soccorso viene trasportato all'ospedale ma si dubita che ne sia stato riportato la frattura del cranio.

Al termine della prima ora di gara è ancora Collins in testa ma Behra è già passato in seconda posizione ed accelera progressivamente cambiando sul secondo la sua ottenendo che viene coronata da successo al 20 giro, allorchè la «Maserati» balza al comando mentre Collins passa al secondo posto.

I bolidi incrociano quasi a parità ma non si sa strano non tà in testa ora Fangio che ha dato il cambio a Behra accresce il suo vantaggio sulla diretta inseguitrice rappresentata ora dalla «Ferrari» di De Portago la macchina di Collins evidentemente provata si ferma bruciata perde sempre più terreno e dal terzo posto passa per passare addirittura al quarto tecnico sperare anche dalla «Ferrari» di Gregory.

La vittoria di Fangio prosegue con grande regolarità ed al termine della decima ora di corsa la «Maserati» di testa ha portato ed un giro il suo vantaggio sulla immediata inseguitrice, che ora è l'altra Maserati di Moss. Ormai la corsa è decisa e la marcia di Fangio appare sempre più marcia trionfale. Nella foto Fangio al box.

Nella foto: FANGIO al box

OGGI NEL GIRO DI REGGIO CALABRIA «CLASSICA DEL SUD»

Lotta in famiglia fra scalatori

Il Passo della Limina e il Capo Sant'Elia dovrebbero operare una dura selezione e non saranno in molti gli uomini del «gomito a gomito» sul rettilineo d'arrivo

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CALABRIA, 23. — Assenti i De Bruyne, i Poblet, i Van Looy, i Bobet, i Van Steenbergen. I «nostri», dunque, non dovrebbero essere frenati dal complesso d'inferiorità che in loro s'è creato. La corsa, il *Giro di Reggio Calabria*, farà, comunque, il punto sui valori (scadenti; questo, purtroppo, ormai lo sappiamo) dei «capitani», degli uomini di punta e dei giovani atleti nazionali. Siccome le rivalità, le invidie sono tante, e tanti sono gli interessi, crediamo che la gara risulterà interessante e sarà combattuta, anche perchè il terreno è ben scelto.

Il *Giro di Reggio Calabria* mostra i denti, come si dice. E' adatto agli atleti forti, più agli arrampicatori che ai passisti. La fase d'avvio è piana, facile: si passa dal Mar Tirreno al Mar Jonio, facendo il «giro» della punta estrema d'Italia; ma la fase di mezzo e la fase finale sono pesanti, assai.

Quest'anno, una importante modifica è stata apportata al percorso. E' stato dato, cioè, un colpo di spugna sul Passo della Carrera, per raggiungere il quale era necessario effettuare un dietro-front vizioso nell'Aspromonte. E poi la salita non diceva granchè; si dimostrava, anzi, negativa, a causa del cattivo fondo della strada, dove facili erano gli incidenti di gomme. L'anno passato, per esempio, una forte, decisa, azione d'attacco di Fabbri fu appunto annullata da una gomma che tradì l'atleta nella discesa.

Con l'eliminazione del Passo della Carrera, la lunghezza della gara viene ridotta di km. 6, e risulta perciò di km. 267. Come sempre, i punti-chiave del *Giro di Reggio Calabria* sono il Passo della Limina (800), che impone spesso una selezione abbastanza severa, e il Capo di Sant'Elia, a un'ora dal traguardo, che è quasi sempre decisivo. Se no, sono comunque da contar con le dita delle mani gli uomini del «gomito a gomito» sul rettilineo d'arrivo.

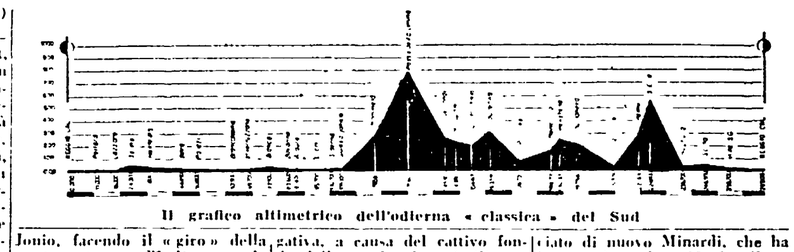
Difficile trar dall'elenco degli iscritti, per noi — tra l'altro — ancora incerto, i nomi degli atleti da presentar come favoriti. Nelle corse fin qui disputate i «nostri» non sono quasi mai saliti alla ribalta; sicchè poco e niente sappiamo circa la loro «condizione». Ma dal «giuoco del pronostico» pensiamo di non dover scartare Minardi, Nencini, Moser, Monti, Albani e (poichè oggi, assenti gli stranieri, dobbiamo usare la manica larga) Conterno, Fabbri, Fantini, Ranucci, Astrua.

I più giovani. Dobbiamo proprio concedere fiducia ai Baldini, ai Campi, ai Cestari, ai Bruni e ai ragazzi di Bartali per la prima volta, domani, alle prese con una corsa difficile, pesante?..

E' in vita dal 1920, il *Giro di Reggio Calabria*: ma soltanto 17 volte è stato disputato. E l'hanno vinto: Giorgianni (1920), De Francesco (1922), Ciaccheri (1923 e 1926), Gremo (1928 e 1929), Marchisio (1930), Guerra (1931), Corrieri (1945), Pasquazzi (1949), Coppi (1950), Maggini (1951), Bartali (1952), Maggini (1953), Minardi (1954), Benedetti (1955). E l'anno passato, sul nastro d'arrivo, è sfrecciato di nuovo Minardi, che ha battuto in volata Maule, Zamboni, Baffi, Bertoglio, Bartolozzi, Nencini, Assirelli, Bartalini e Conterno. A 46" Padovan; e poi Magni, Moser, Coletto.

Osserviamo, dunque, che la gara è cresciuta d'importanza col passar degli anni; ora, il *Giro di Reggio Calabria* è una gara classica: la «Classica del Sud». E del Sud è la cor-a-regina.

ATTILIO CAMORIANO



Il grafico altimetrico dell'odierna «classica» del Sud

Spagna-Italia oggi a Barcellona

Oggi a Barcellona gli azzurri del basket inizieranno la serie delle partite internazionali che li dovranno portare in forma ai prossimi campionati europei. Si inizierà oggi contro le «furie rosse» e si continuerà domenica prossima con Italia-Cecoslovacchia a Bologna. Due incontri apparentemente isolati, ma che invece dovranno dare già un quadro delle possibilità degli azzurri in campo europeo.

E' la settima volta che rossi e azzurri si troveranno di fronte e l'Italia dei sei incontri disputati ne ha vinti quattro. L'ultimo di essi, disputato sempre a Barcellona nel 1955 e valevole per la Coppa del Mediterraneo, ci vide sconfitti per 101 a 86. Una sconfitta umiliante ma che fu il frutto del disagio tecnico in cui si trovava allora il basket italiano. Dal 1955 la pallacanestro italiana ha camminato ed oggi (e domenica) dovrà dare appunto la misura di questo progresso evolutivo contro la Spagna in campo agonistico e contro la Cecoslovacchia, poi in campo tecnico. Due partite dunque legate a doppio filo per le quali gli azzurri dovranno dare il meglio di loro stessi.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

LIONE, 24. — Il francese Louis Chiron [illegible] una costola in un incidente occorsogli ieri durante il Rally Automobilistico Lione - Charbonnières.

Lotta Jovinelli-Rossi al congresso della boxe

FIRENZE, 24. — Non siamo entrati ancora nel vivo del congresso della Federazione Pugilistica Italiana, e già le discussioni per quanto riguarda la candidatura del nuovo presidente sono accese.

Da ogni parte si domanda se Bruno Rossi Lattuale presidente della FPI rimarrà in carica. Il motivo è che da molte regioni vengono portate personalità di una certa risonanza sia nel mondo del pugilato che in quello dello sport in genere. Uno di questi è il romano Jovinelli il quale sembra godi di maggiori favori dello stesso Bruno Rossi.

Comunque vedremo le cose però c'è da augurarsi che dalle elezioni di domani esca un indirizzo nuovo per il pugilato italiano, il quale deve ritrovare il suo posto nel mondo.

Questa sera intanto è terminata la verifica dei poteri e sono iniziate le prese di contatto nei «corridoi».

◆

NEW YORK, 24 — Il portoricano Miguel Berrios «piccolo diavolo» ha battuto nella semifinale del torneo eliminatorio per il campionato mondiale dei pesi piuma l'americano Carmelo Costa ai punti e con verdetto non unanime. Sarà quindi il suo prossimo incontro con Hogan «Kid» Bassey del 26 aprile che dovrà stabilire fino a che punto egli potrà costituire un avversario pericoloso per il francese Cherif Hamia.

Alla fine delle dodici riprese il portoricano, che aveva inviato lo avversario al tappeto al decimo tempo, ha dichiarato: Spero di far meglio contro Bassey. Ha reputazione di essere un forte colpitore, ma non lo temo».

Costa ha dichiarato dopo l'incontro di essere persuaso di aver vinto. Ambedue i pugili pesavano kg. 58,695.

Il combattimento è stato assai accanito dal principio alla fine.

Sci: Burrini vittorioso all'Abetone

ABETONE, 23 — Sul percorso della pista Stucchi di 2800 metri con un dislivello di m. 610 si è svolta la prima prova della 7ª «Coppa Sebrun» (discesa libera) che ha visto il successo di Bruno Burrini.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bruno Burrini (Fiamme d'Oro) in 1'[illegible] e 7/10; 2) Giovanni Marcianò (Truppe Alpine) in 1'[illegible]; 3) Otto Gluck (Fiamme d'Oro) in 1'37 1/10, 4) pari merito: Bruno Petroncelli (Fiamme d'Oro) e Dino Pompanin (Fiamme d'Oro) in 1'37 3/10, 6) Fritz Rupper (Madonna di Campiglio) in 1'[illegible]; 7) Innocente Lacedelli (Sci Club Cortina) 1'39 2/8) a pari merito: Gardner e Pianelli.

UNA CLASSICA PROVA ALLE CAPANNELLE

Oggi il Pr. Alfonso Doria anteprima del "Parioli„

Mentre le pulcine di tre anni si apprestano domenica prossima a dare battaglia nel classico Premio Elena i maschi della generazione sono chiamati oggi alle Capannelle ad una rappresentativa che può considerarsi l'anteprima del «Parioli».

Sette i concorrenti al Premio Alfonso Doria che con la sua lotta di azione di 1.550.000 lire ha elevato in posizione di leader della classifica di R. [illegible] sec. chiudendo al secondo posto sulla stessa distanza del «Parioli» (2000 metri) e se a Roma [illegible] in base alle prove a due anni non possono essere negati gli onori del pronostico non si può dire che essi [illegible] la vita facile perchè gli avversari sono assai forti. Tra essi meritano particolare menzione a nostro avviso Hymnide e Bou'd Miche mentre per la fiducia riposta in essi dalla sua scuderia ci sembra non possa essere trascurato Pasqualino Veneto.

La riunione avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: *Tebaldino, Lutto*; 2 corsa: *Disco Rosso, Cosimo, Shizuko*; 3 corsa: *Fpee, Bel [illegible], Sonetto, Sacco*; 4 corsa: *Tolopa, Pitello*; 5 corsa: *Romanesco, Fond Mare, Hymnide*; 6 corsa: *Spalesan, Bestia, Unciano*; 7 corsa: *Acerra, Udine, Gara*; 8 corsa: *Tacitia, Fiorgere, Sibylla*.

* * *

Carlo [illegible] intelligentemente la guida di Alfredo Cocigoni si è aggiudicato il Premio Cristal Fascio (2200 lire metri 2000) prova di centro del convegno di ieri a Villa Glori precedendo Rostro ed Elbior mentre i favoriti Zafio e Mistral venuti a collisione alla penultima curva, non si piazzavano.

Ecco i risultati:

1 corsa: 1. Dente di Leone, 2. Ragno Tot V. 33 P. 15-12 Accoppiata 21; 2. corsa: 1. Cesura, 2. Antico Tot V. 30 P. 12-13 Acc. 58; 3 corsa: 1. Hirsuki, 2. Sancy, 3. Usberco Tot V. 17 P. 12-11-12 Acc. 24; 4 corsa: 1. Montebello, 2. Brio, 3. [illegible] Tot V. 27 P. 17-31-21 Accoppiata 1200; 5 corsa: 1. Principe e 1. Tubo [illegible] Tot V. 26-13 P. 2[illegible]-35 Acc. 74; 6 corsa: 1. Carlino, 2. Rostro.

Stella Azzurra e Chambley vittoriose al Foro Italico

Nei primi incontri del torneo Universitario disputatisi ieri sera nella palestra del Foro Italico la Stella Azzurra si è imposta al Ramstein per 67 a 57 mentre lo Chambley ha piegato l'ex Massimo. Le due squadre vincenti si incontreranno oggi per il primo ed il secondo posto (ore 14,15) mentre alle 18 ex Massimo e Ramstein si contenderanno la terza e quarta poltrona.